



LA CITTA' DEL TUFO

**PROGETTO PER IL PIANO STRUTTURALE
COORDINATO DEI COMUNI DI
CASTELL'AZZARA
PITIGLIANO
SORANO**

Gruppo di lavoro:
REGIONE TOSCANA
 Dg. Politiche Ambientali e Territoriali: S. Bruni
 Prof. Giuseppe De Luca (coordinamento): S. Bruni
 arch. Cinzia Gandolfi: M. Barolucci
 arch. Sandro Cabani: A. Scotto
 dott. Paolo Cheli: Consulenza GIS
 dott. Luigi Micheli: geom. Roberta Ravenni
 geom. Alessandro Tognetti

Collaboratori:
 arch. Massimo Del Bono
 arch. Massimo Basso
 dott. Marco Benelli per gli aspetti della valutazione integrata
 arch. Maria Paola Mareca

D.G. Politiche Formative, Beni e Attività culturali:
 arch. Maria Paola Mareca

PROVINCIA DI GROSSETO
 Dipartimento Territorio-Ambiente-Sostenibilità
 arch. P. Pettini (Direttore - Responsabile)
 P.A. G. Nacci
 Settore Sviluppo del Territorio
 arch. L. Grassi (Dirigente)
 geom. E. Cillerici
 geom. R. Cmelici
 arch. M. Scandroglio
 agron. S. Piccini
 ing. G. Fedeli
 rag. G. Pisciocchio

Collaboratori:
 S. Sacchetti
 A. Bruni
 A. Mazzoli
 Settore Promozione Turistica
 M. C. Mazzoli
 D. Schavi
 M. Cimenti
 Settore Attività Produttive
 M. Tarsi
 A. Turacchi

Settore Studi e Statistica:
 S. Bruni
 Settore Infrastrutture e Servizi Tecnici
 M. Barolucci
 A. Scotto
 Consulenza GIS
 geom. Roberta Ravenni

COMUNE DI CASTELL'AZZARA:
 geom. Claudio Corazzi

COMUNE DI SORANO:
 geom. Gianfranco Giannini

COMUNE DI PITIGLIANO:
 arch. Vasco Mosci
 geom. Maria Stefani

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAISAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA E GROSSETO PER LA TOSCANA:
 arch. Nicoletta Masoli, arch. Giordano Gasperoni

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER LA TOSCANA:
 dott. Enrico Pellegrini

UFFICIO DI PIANO:
 prof. arch. Massimo Preite (coordinatore scientifico)
 geom. Maria Stefanini (responsabile tecnico)
 arch. Felice Falchi
 arch. Simona Bonori
 arch. Barbara Ottolenghi
 geom. Riccardo Fiorini
 geom. Emilio Celata

LAMMA CRES (Fondazione per il Clima e la Sostenibilità)
 dott. Luca Angeli
 dott. Roberto Costantini

INDAGINI GEOLOGICHE:
 geom. Riccardo Marzelli

Carta degli elementi per la valutazione degli effetti locali e di sito per la riduzione del rischio sismico

Comune di Pitigliano

CGG n° 51

1:10.000



Legenda

▭ limiti comunali

Legenda per le ZMPSL (Allegato n.1 del Reg. n. 26/R)

Simbologia	Tipologia delle situazioni	Possibili effetti
1	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	
2A	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	Accentuazione dei fenomeni di instabilità in sito e potenziali dovuti ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici
2B	Zone potenzialmente franose	
3	Zona caratterizzata da movimenti franosi inattivi	
4	Zone con terreni particolarmente scenditi (argille e limi molto soffici, riporti poco addensati)	Cedimenti diffusi
5	Zone con terreni granulari fini poco addensati, saturi d'acqua con falda superficiale indicativamente nei primi 5m dal p.c.	Possibili fenomeni di liquefazione
6	Zona di ciglio H>10m costituita da scarpate con parete sub-verticale, bordi di cava, muree di distacco, orli di terrazzo e/o di scarpata di erosione (buffer di 10m a partire dal ciglio)*	Amplificazione sismica dovuta ad effetti topografici
7	Zona di creta rocciosa sottile (buffer 20m) e/o ocuzzolo*	
8	Zone di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (buffer di 20m a partire dal contatto verso la valle)	Amplificazione sismica dovuta a morfologie sepolte
9	Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o scisti	
10	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali	Amplificazione diffusa del moto del suolo dovuta alla differenza di risposta sismica tra substrato e copertura dovuta a fenomeni di amplificazione stratigrafica
11	Aree costituite da conoidi alluvionali e/o con detritici	
12	Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (buffer di 20m)	Amplificazione differenziata del moto del suolo e dei cedimenti; meccanismi di focalizzazione delle onde
13	Contatti tettonici, faglie, sovraccorrimenti e sistemi di fessurazione (buffer di 20m)	

* non presente secondo l'Allegato n.2 del Reg. n. 26/R